

ANNO 8 N° 25
N° novembre '94

FOSSA



avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della «fossa», tacciata di smisurato faratismo ma tremendamente chiososa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del cuore è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA
DELLA "FOSSA DEI LEONI"

TIFOSI AL SETTIMO CIELO

MARTEDI' 29 NOVEMBRE 1994 *CORRIERE dello SPORT STADIO*
"CRONACA DI BOLOGNA"

«Momento storico ma la grande festa è rimandata a maggio»

Troppo bello per essere vero. Il primo posto in classifica, primato senza precedenti nella storia biancoblu, sembra quasi un sogno. Molti si chiedono ancora se è vero, abituati come sono a soffrire finora.

Dunque si festeggia sì, ma con moderazione. Senza esaltarsi. Il problema è proprio qui: se si perde la testa è finita. «Indubbiamente è un momento fantastico — dice la Fossa dei Leoni — però non dobbiamo adagiarci, ogni partita si vince sul campo, ma anche tifando dall'inizio alla fine. Adesso che la Filodoro è prima tifare Forti-

tudo è di moda, va benissimo a patto che non diventi quella voce snob della Virtus. Se la Fortitudo ha una tradizione per non avendo mai vinto niente, il merito è proprio del tifo. Una tradizione e un'identità che vogliamo difendere e spiegare agli ultimi arrivati. Il nostro credo è semplicissimo. Non si tifa per il singolo giocatore o per l'allenatore, Vincenzo, Scariolo, Blasi, Djordjevic, sono tutti bravissimi, però vanno, la Fortitudo resta. Ecco perché noi tifiamo per la maglia. L'abbiamo sempre fatto, anche nel 90-91 quando perdevamo e a gridare

al Palazzo andavano i soliti pochi, lo faremo sempre. Perché la Fortitudo è qualcosa di grande, di unico, di indescrivibile. Insomma è una fede. Da seguire sempre e comunque. E' questo che ci spinge ad affrontare trasferte di 20 ore in pullman. Ad andare nel giro di dieci giorni a Reggio Calabria, Manresa e domani saremo in tanti anche a Cholet. Il ritrovo per la partenza del pullman è stasera alle 18 davanti alle biglietterie di Piazza Azzarita».

Silvia Voltan

... QUESTIONE DI STILE ...

SOMMARIO

- * PAG. 1 COPERTINA
- * PAG.2 LA STAI LEGGENDO!
- * PAG. 3 INTRO:IL 1° ARTICOLO DI FOSSA
- * PAG. 5 LA FORTITUDO E'UNA FEDE....
- * PAG. 6 TRASFERTE A PAVIA,VARESE,TRIESTE
- * PAG 7 & 8 TRENCH (SLK)
- * PAG. 9 & 10 LA BRUTTA STRADA...(2° PARTE)
- * PAG. 11 TRASF. A PISTOIA
- * PAG. 12 TRASF. A REGGIO EMILIA
- * PAG. 13 TRASF. A TREVISO
- * PAG. 14 & 15 DESTINAZIONE PRAGA
- * PAG. 16 PRAGA (REP. CECA)
- * PAG. 17 IL DERBY...DA FUORI
- * PAG. 18 OVUNQUE E COMUNQUE
- * PAG. 19 FOSSA: LE TRASFERTE 93/94
- * PAG 20 TRASF. A REGGIO CALABRIA
- * PAG. 21 UNO COME GLI ALTRI
- * PAG 22 MANRESA (SPA)
- * PAG. 23 G.ROSSI SHOW: LUCA DALMONTE
- * PAG. 24 VARIE ED EVENTUALI

Riuscita a metà la richiesta di abbassare i prezzi x la Korac infatti, è stata accettata l'idea di £ 50000 x 3 partite ma non, ed era quella alla quale tenevamo forse di +, di abbassare i prezzi del biglietto singolo. Pazienza, a questo punto cercheremo di mantenere il prezzo attuale invariato x altri10 anni!!!



NESSUNO COME NOI!!!

Il 5 novembre a Cento superderby in B1 tra la Benedetto e Ferrara In 17 (+1) ci ritroviamo con lo striscione a dare manforte ai tifosi Centesi. Peccato x la sconfitta che ha scatenato la contestazione verso i giocatori di casa X quanto ci riguarda: Un'ottimo trattamento da parte della F.d.L. di Cento, delusione xchè non c'erano i ferraresi (figuriamoci), un'occasione in + X ...e la ballotta e la ballotta...

* PERCHE' UNA COPERTINA COSI'?

Xchè vogliamo ribadire una volta in + CHE NOI PORTIAMO AVANTI LO SPIRITO DELLA FOSSA SEMPRE E COMUNQUE ANCHE NELLE INTERVISTE!!! E' una questione di stile: noi cerchiamo di essere coerenti negli anni e parlare solo di noi stessi. I problemi degli altri a noi non riguardano, è x questo che ci incattiviamo quando altri parlano di noi. Prima del Derby la stessa giornalista della copertina fece altre interviste, non a noi xò noi saltammo fuori lo stesso; leggete quella di stavolta....CAPITE LA DIFFERENZA?

L'imparzialità di superbasket è al di sopra di ogni sospetto!!! X la 1° volta nella sua storia la FORTITUDO è 1° in classifica, addirittura Campione d'inverno; il campionato è guidato dalle 2 squadre rivelazione (FORTITUDO e Verona) e non dalle solite blasonate, ebbene la copertina di quella settimana di sb è: è vera virtus! (corredata da foto di danilovic)

COMPLIMENTI!!!

INTRO

L'APERTURA di questa FANZINE è dedicata ad una parte della NOSTRA STORIA e la parte in questione è quella che riguarda proprio il GIORNALINO che hai in mano. Questo è il n°25 ed è il 1° dell'ottavo anno; anche nella FANZA n°20 avevamo parlato di quando si decise di creare questo foglio controinformativo ma quel ricordo era usato più per introdurre un discorso legato a certi "movimenti" vicini alla FOSSA ("movimenti" che oggi, a distanza di 2 anni, si sono poi verificati, ma questa è un'altra storia) che per commemorare un anniversario della FANZA.

Oggi, INVECE, vogliamo proprio ricordare che questo è il 25° NUMERO e che lo stesso numero 25 verrà ricordato il prossimo anno ma per una cosa molto più importante e storica e cioè la NASCITA del nostro gruppo!!

Ma torniamo a FOSSA, invece di continuare a scrivere sui ricordi, sull'utilità o quant'altro, preferiamo proporvi l'articolo, il 1° articolo che è stato pubblicato e che spiega il perchè abbiamo scelto di buttarci nel campo "giornalistico"...buona lettura!!

il direttivo

TRATTO DAL 1° NUMERO DI "FOSSA" - SETTEMBRE 1987

COS'È UNA FANZINE: DALL'INGLESE FAN, FANS-
TIFOSO, SOSTENITORE e
ZINE: FOGLIO, GIORNALE

PERCHÉ CONTROINFORMAZIONE: PERCHÉ VOGLIAMO
SCRIVERE COSE SUL
NOSTRO CONTO CHE DI
SOLITO I MASS MEDIA NON
PUBBLICANO O RIBALTANO
COMPLETAMENTE, COME TUTTE
LE VOLTE CHE PARLANO DI
"ULTRAS"

ACURA DELLA FOSSA DEI LEONI: PERCHÉ LA GESTAZIONE
ESCLUSIVAMENTE NOI ED È
A DISPOSIZIONE DI
QUALSIASI PERSONA DELLA
"FOSSA" CHE ABBA QUALCO-
SA DA DIRE SU QUALSIASI
ARGOMENTO.

I MOTIVI CHE CI SPINGONO A CREARE QUESTO GIOR-
NALINO DEL GRUPPO X NOI SONO MOLTO IMPORTANTI,
PRINCIPALMENTE PER AVERE UN CONTATTO DIRETTO
FRA IL DIRETTIVO E GLI ALTRI TIFOSI DELLA
"FOSSA" E DELLA GRADINATA IN GENERALE, CONTAT-

TO CHE FINO AD ORA SI È LIMITATO ALL'ACQUIS-
TO DELL'ADESIVO O DELLA SCIARPA. QUESTO RAPPR-
TO ANDI NON INTERESSA PIÙ, VOGLIAMO COSTRUIRE
QUALCOSA CHE SIA VERAMENTE UN GRUPPO, COSA CHE
LA "FOSSA" ORA NON È, O ALMENO NON LO È IN PARTE.

C'E NE SIAMO ACCORTI FACENDO LE TRASFERTE,
QUEST'ANNO COME TUTTI POSSONO BEN SAPERE DAI
COMUNICATI SIAMO STATI DAPPERTUTTO, TRAMME LA 1ª
A LIVORNO E A CASERTA, XÒ, A PARTE QUELLE +
ECATANTI TIPO PESARO, DOVE ERAVAMO IN 200,
SI ANDAVA DALLE 15 ALLE 50 UNITÀ, X UNA CITTA'
COME BOLOGNA EX UNA TIFOSERIA COME LA NOSTRA
UNA MEDIA DI 30-35 PERSONE A TRASFERTA È UNA
FOCA. COSA VOGLIAMO DIRE CON QUESTO? VOGLIAMO
DIRE CHE NON C'È UNA MENTALITÀ DI GRUPPO, LO
SI RISCONTRA FACILMENTE IN CASA (AL DI LÀ DI CIÒ
CHE FA C'È IL BOLOGNA CALCIO), PERSONE CHE IN
TRASFERTA SONO DELLA "FOSSA", IN CASA SE NE
STANNO SPARPAGLIATE X IL RESTO DEL PALAZZO.
OANCHE, LE DIMENSIONI DEL GRUPPO VARIANO A
ACCORDO DELLA PARTITA, SE È IMPORTANTE VEDI-
AMO UNA "FOSSA" TIPO DERBY (È CHIARO CHE IL
DERBY È A PARTE), ALTRIMENTI VEDIAMO UN
GRUPPO DI 50 UNITÀ APPENA, OLTRE TUTTO

LA FORTITUDO E' UNA FEDE NON UNA MODA

Da quest'anno c'è la novità, dal 1° al 15 dicembre, dell'interscambio tra A1 e A2, dei giocatori, il cosiddetto, nel calcio, mercato di Novembre. Alla Fortitudo teoricamente tutto ciò potrebbe non interessare, considerando l'esborso economico fatto negli ultimi 2 anni per comprare giocatori come Esposito, Blasi, Casoli, Frosini, Djordjevic, Gay anche perchè sempre nel calcio, il mercato di Novembre viene comunemente chiamato di riparazione, cioè si possono correggere gli errori o le sfighe (vedi infortuni) capitati nei primi 3 mesi di campionato. Ho scritto questo per chiarire soprattutto ai giornalisti, che la Fortitudo non ha, considerando la posizione in classifica, commesso gravi errori o sia stata colpita da infortuni di un'entità tale da rimettersi sul mercato. Ciò nonostante la stampa nazionale ha già confermato l'arrivo in Fortitudo di Carlton Myers. Questo è accaduto anche in luglio, ma poi non si è verificato e Carletto, tra lo stupore generale, è rimasto a Rimini. Ammesso e non concesso che Myers prima o poi vesta la maglia con la F scudata, è ora che questi GIORNALAI la smettano di rompere i c.....i a tutto l'ambiente Fortitudo e come ambiente intendo anche i tifosi. Questi ultimi, e ce ne sono parecchi, quando sentono notizie del genere, si esaltano a tal punto da perdere il lume della ragione e arrivano a pensare di aver già vinto lo scudo, o addirittura di tifare per una squadra talmente forte che non ha più bisogno del calore dei tifosi per raggiungere obiettivi che fino a 2 anni prima erano solo utopie. Noi come F.d.L. dobbiamo stare attenti a questi tifosi che diventano fedelissimi solo quando i nomi che compongono il quintetto sono roboanti. Questi saranno i primi che quando la squadra avrà bisogno di noi, si riterranno in dovere di criticare tutto e tutti. Prendiamo ad esempio Vincenzo: l'anno scorso era l'idolo incontrastato della tifoseria, gli era permesso tutto nel bene e nel male. Quest'anno dopo l'arrivo di Djordjevic, Frosini...sembra sia calato un pò l'affetto per lui, come se l'anno scorso, essendo il primo giocatore da 6miliardi, il suo valore fosse 10 e ora con l'arrivo di altri campioni questo valore vada diviso con gli altri. NO cari pseudotifosi, Vincenzo è lo stesso dell'anno scorso, nel bene e nel male, ma siamo noi che pensiamo che visti gli ultimi arrivi, possiamo fare a meno di lui. Se l'anno scorso Vincenzo fosse partito come 6° uomo, una parte del Palazzo sarebbe insorta contro Scariolo, sicuramente sbagliando come quelle persone che ora, soprattutto dopo Varese in Coppa Italia, non lo sopportano più. Tutto questo discorso, forse anche senza un filo logico ben preciso, per arrivare a spiegare che più che al singolo giocatore, noi dobbiamo amare la maglia che indossa perchè come detto in altre occasioni, i giocatori, gli allenatori e chi detiene i "soldi" (speriamo il più tardi possibile) se ne vanno, l'unica cosa che resta e resterà per sempre è la F scudata. Noi a parte il caso estremo che la indossi un virtussino, dovremo sempre sostenere in egual misura tutti coloro che la indosseranno sia che realizzino 20 punti sia che ne segnino 1, sia che siano Magic o Pistoletti a patto che questi però la indossino degnamente legandosi a questa maglia come se per loro fosse la prima e l'ultima che indosseranno e soprattutto rispettando i tifosi che hanno contribuito a far sì che la Fortitudo avesse una tradizione, uno spirito ed un ambiente che tutti ci invidiano.

F.d.L.

P.S.: QUESTO ARTICOLO E' STATO SCRITTO PRIMA DELLA PARTITA DI REGGIO CALABRIA E MANRESA

PAVIA-FORTITUDO 1/9/94

E finalmente inizia la stagione che tutti aspettavamo con impazienza. La Fortitudo parte da Pavia e la Fossa è puntualmente presente con i suoi componenti e i suoi striscioni. L'animo in pullman è desolante; nel parcheggio del palazzo ci sono solo 2 macchine targate PV. In realtà il palazzetto è abbastanza pieno, ma di bolognesi. La partita è una formalità e la Fossa può sbizzarrirsi facendo cori di ogni genere, divertendosi e facendo divertire per più di un'ora, ballando e saltando, anche a torso nudo, per le gradinate. Nell'intervallo, c'è pure il tempo di fare capire ad alcuni tifosi pavesi un pò facinorosi che ci mostravano delle magliette offensive, chi comanda sugli spalti, presentandoci in due o tre nella loro curva per sgridarli in maniera tranquilla ma efficace. Una bella e tranquilla trasferta, ma la migliore tifoseria deve sempre farsi rispettare e la Fossa lo fa anche con molto stile!

VARESE-FORTITUDO 6/9/94

Se uno ama la Fortitudo e va in giro raccontando e vantandosi di essere un tesserato della Fossa dei Leoni, non può mancare alla trasferta di Varese; invece eravamo solo in 80! Il fatto che fosse una partita di Coppa Italia non è una giustificazione, anzi, bisognava far vedere che non ci muoviamo solo quando la squadra va bene e soprattutto dopo quello che è successo l'anno scorso: dovevamo presentarci in molti, dimostrando che la Fossa non ha paura di nessuno e che è sempre pronta a difendere e tenere alti i propri colori. Un 4 a tutti quelli che hanno SNOBBATO LA TRASFERTA e anche a quei pochi che sono venuti fino a Varese, ma per difendere i colori politici. Un'accento a come si sono comportati i varesini: dopo il casino del campionato scorso, non si sono nè mossi nè fatti vedere e cosa più schifosa non sono venuti a Bologna...per Coppa Italia mentre in campionato sì...dov'era la differenza?

TRIESTE-FORTITUDO 22/9/94

Ormai è la quarta volta che vado a Trieste negli ultimi dieci mesi, sono quasi di casa. Anche questa volta la Fossa va in Friuli con mezzi privati; da Piazza Azzarita partono cinque macchine, chi prima chi dopo, ma il ritrovo è al casello di Trieste per arrivare alla meta tutti insieme, anche se alla fine non sarà proprio così. Al nostro arrivo l'atmosfera non è certo quella della terza partita play-off dello scorso anno, quando circa 500 fantasmi attraversavano i muri e si infilavano in tutte le più piccole crepe invadendo gli spalti del palazzo di Trieste, ma quei pochi tifosi bianco-blù presenti anche oggi, cantano a squarcia gola per tutta la partita e si sentono bene come sempre. Dall'altra parte sembra di vedere i virtussini: un gruppo di tifosi che guardano la partita da seduti, muniti di ben un megafono e che LANCIANO qualche applauso ogni tanto.

Finalmente la 1° in Europa! E' troppo che l'aspettavamo, la sognavamo; soprattutto per la stragrande maggioranza dei Fortitudini che nel 1977 non erano a Genova xchè ancora in fasce o non così adulti x esserci. E' vero, 11 anni fa, la FOSSA non era quella che è ora, non aveva quella organizzazione che ora si può permettere coreografie o trasferte agevolate. Eravamo sbarbissimi (parliamo dei periodi della coppa Korac del 81/82 e 82/83) e le trasferte si organizzavano quasi solo ed esclusivamente per i tafferugli e nelle città vicine. Una certa mentalità esisteva ed è quella che tutt'ora si porta avanti ma era molto grezza così come era grezzo il movimento ultras e a quel tempo non si pensava certo all'Europa! Ora è diverso, sotto certi versi è migliore e per noi andare in Europa a giocarci una Coppa era uno dei punti d'arrivo fondamentali da cui ripartire con l'orgoglio di essere Fortitudino "ORIGINAL" cioè uno della FOSSA, uno "OLTRE".

Quest'anno 4000 e passa abbonamenti, centinaia, se non migliaia, di sciarpe vendute, il materiale che va a ruba.....la Fortitudo una moda? La paura ci attanaglia, non è solo l'ambiente intorno che ci spaventa ma anche noi stessi, ci siamo adagiati? L'Europa è un banco di prova: "Ovunque sia la 1° ci saremo!" Ce lo siamo ripetuti all'infinito e poteva essere anche un altro esodo del "Popolo Fortitudo".

Poteva ma non lo è stato; l'Europa è una dimensione nuova, è come quando decidemmo di fare la 1° lunga a Caserta nei Play-off 85/86 in 16, ora a Caserta ci andiamo in 100 della FOSSA e 200 in totale; è mentalità acquisita o è il "viaggio" di dire "oh io vado là!" NIENTE PAURA in questa dimensione nuova la FOSSA si è calata a pennello e ci si è catapultata con la mentalità "ORIGINAL". I nostri problemi erano chieder le ferie e il passaporto, esame superato da 20 elementi carichi, come vuole la tradizione delle lunghe, di fotta, alcool, cibarie e.....

Questo lungo preambolo, questa necessità di chiarire il nostro punto di vista sempre e comunque è doveroso e fondamentale; è quello che ci distingue che tiene vivo lo spirito della FOSSA, è quello che bisogna tramandare ai + giovani x mantenere la coerenza e la fedeltà all'idea del gruppo.

La punta è alle 21,00 del 27-09-94 in "Azzarita Place", sono + quelli che tireranno fuori i fazzoletti per asciugarsi le lacrime di rabbia x non partire che i viaggiatori. Dopo 10 minuti il panico! Non si può fumare in pullman!! Sedati i tentativi di rivolta e di suicidio (a seconda delle reazioni) si parlamenta con "Fulmine" alias l'autista e si raggiunge la mediazione che.....ci si ferma ogni volta che l'astinenza si fa sentire... POVERI TOSSICI!!! Ci si sfoga con frate patonzolo (una conoscenza virtuosina di "NOI DI CASALECCHIO") capitato, sfiga sua, li x caso; dopodiché si parte.

Il viaggio è tranquillo, chi non fuma si diverte bevendo, chi fuma va allo assalto di "Fulmine" ogni 10 minuti arrivando a promettergli chissà quali doni pur di convincerlo a fare fumare in pullman. Il risultato è che le fermate sono estremamente numerose!!!!

Questa trasferta vede la comparsa di un nuovo gruppo in seno alla FOSSA e cioè la "Brigata diffidati"; essendo valida solo a livello nazionale la diffida è nulla per l'Europa facendo così rivivere un po' 3 disgraziati in astinenza di Ballotta e di Fortitudo (p.s. non potremmo iscriverci al campionato greco?). Passata la notte, il giorno ci appare grigissimo: in Austria piove a dirotto! Si arriva all'ennesimo motta dopodiché io cado in coma e nei miei sogni appare Daytan 3 ed il Magellano.....non riesco a mettere in ordine cronologico le cose, ma vagamente ricordo anche un laidissimo Play Boy con tanto di ragazze Playmate spacciato come un "porno pesissimo" che viene sommerso da fischi(?!?!?) a favore del Magellano...e così è! (MA ERA ALL'ANDATA O AL RITORNO??)

Il confine ci appare versole 9,00/9,30, notiamo alcune FIAT mai viste qui da noi, oggetto di battute anon finire (la bianchina di Fantozzi era un lusso) e nel frattempo aspettiamo che ci controllino i passaporti che, come già accennato prima per la maggior parte di noi erano nuovi di pacca

nonchè documenti ambitissimi avuti 1 giorno prima di partire (vi ricordo che senza quelli nisba trasferta!). LI AVESSERO ALMENO PRESI IN CONSIDERAZIONE!!! L'unica cosa che interessava ai militi Slovacchi era il documento di Fulmine! Passata la frontiera siamo a Bratislava che è dominata da un castello che è meta dei turisti e che, x un certo periodo, è stato pure meta nostra. Ma dopo un "si va di qua xchè ci siamo già stati" e tre "no torniamo indietro xchè hanno cambiato i sensi unici", perdiamo il castello, i parcheggi e la pazienza! Dopo aver visto la capitale Slovacca dai finestrini ci facciamo scaricare al volo xpoi girarla un po a piedi e scoprire che non è poi così interessante se non x i prezzi della birra! Alle 12,00 ripartiamo alla volta di Trencin dove vi arriviamo circa alle 14,00/14,30. Scopriamo di non essere soli; oltre ad un pulmino da 9 incontrato in Austria, ci sono 3 adepti del gruppo provenienti da quel di PIUMAZZO. Constatata la tranquillità della cittadina ognuno di noi si dà al turismo a piccoli gruppi. La punta è a circa un'ora e mezza prima dell'inizio della partita davanti al palazzetto(?) che è collocato all'interno di un circolo da biliardo....o è viceversa?!

Nel piazzale antistante il... "coso", improvvisiamo, da bravi italiani, un match di calcio in mezzo alla strada e pian piano socializziamo, a colpi di tequila boom boom (vero Sugo!?) con degli ULTRAS LOCALI....dio chiamarli Ultras...erano dei volenterosi ragazzini di 16/17 anni che non credevano ai loro occhi.

Scambio di domande, un po di materiale nostro donato ai "cinni" Slovacchi e tanta Tequila (vero Frank?!). Un grazie alla società che, x ripagarci del lungo viaggio, ha donato a tutti i Bolognesi i tickets d'ingresso e che noi abbiamo anche girato a qualcuno dei cinni slovacchi.

Entriamo ed iniziamo un tifo tra il serio (poco) ed il faceto (moltissimo), basti pensare a G. Rossi che nel 2° tempo insegnava ai cinni Slovacchi a cantare "tafferugli xchè no?"

Siamo in Europa, la partita non ha storia, ma noi ci siamo comunque; Frank ci immortala sui gradoni dello "Sportova Hala", la FOSSA ha esportato il proprio spirito, la bandiera con la F scudata è stata portata alta anche all'estero e a difenderla ci sono sempre loro, cioè noi: I LEONI DELLA FOSSA! Potrebbe essere ripreso uno slogan vergato su un muro a firma U.R.B. che, riadattato x noi, suona così: "La Fortitudo è una FEDE, la FOSSA i suoi profeti; A MORTE GLI INFEDELI!"

Cos'altro dire di questa trasferta... ah si il dopo partita! Dovete sapere che TUTTI abbiamo scambiato 50 sacchi in corone SLK e l'assillo di tutti era di spenderle. Il cambio è estremamente favorevole; x farvi capire vi accenno alla cena dopo il match: finalmente, dopo avere un tot girato x Trencin troviamo un ristorante non pieno, (allontanate l'idea di un qualcosa di lussuoso, l'osteria "Senza Nome" di qualche anno fa, a confronto, era il Diana) ordiniamo il piatto + costoso, 104 corone, e una marea di birra e pepsi. Arriva, con nostra grande curiosità, l'ora del conto; il totale era di 145 corone a testa, la bellezza di 7540 lire!!

Non avendo spicci e capendo la cifra irrisoria mettiamo tutti 150 corone a testa che x 22 persone fa un totale di 3300 corone cioè 110 in + del dovuto; inutile descrivere la gioia nonchè l'incredulità della padrona alla consegna del denaro. Quando poi ha trovato le banconote che G. Rossi ha seminato x il locale!!!

Questa è la FOSSA: siamo tornati alle 11;15 di Giovedì mattina, c'è chi, come il sottoscritto, ha ripreso il lavoro alle 13,00 nonostante il viaggio massacrante ma non importa xchè e sarà anche una frase già scritta o svalutata ma x noi veritiera,

UN'ALTRO PEZZO DI STORIA E' STATO SCRITTO !!!

QUI A FIANCO IL
BIGLIETTO DI
INGRESSO DI TRENCIN

<i>Ozeta TTS</i> Basketbalový klub	Oz. Basket	ODDO
VSTUPENKA č. * 009036	500	
Za Sk	dňa	Sk

Noste viditeľne. Na požiadanie ukážať.
Bez ústřížku je vstupenka neplatná.

Kontrolný ústřížok

LA BRUTTA STRADA che sta prendendo il basket (2° PARTE)

Questa volta non mi dilungherò per spiegare il perchè ritengo che il BASKET stia rischiando grosso, soprattutto con le piccole squadre, ma porterò degli esempi chiari che si spiegano da soli e che, credo, chi è tifoso, come siamo tifosi noi, capisca e si renda conto delle cose negative che accadono.

Per prima cosa pubblichiamo una lettera apparsa su S.B. un paio di mesi scritta dai tifosi triestini risentiti per ciò che è successo a loro e che può succedere ad altri.

l'ateci caso è molto simile al "nostro" articolo il che vuol dire che non siamo i soli ad accorgerci di certe cose, abbiamo solo un vantaggio, per il momento (tocchiamo ferro!) e cioè Seragnoli.

Egregio direttore, da quanto si è visto nei primi mesi di avvio al professionismo la più grande novità è stata creare un fossato fra la società sportiva e il tifoso. D'ora in poi non esisteranno più squadre di basket che rappresentano una determinata città ma all'opposto città che vengono scelte dagli sponsor per traslocare la società sportiva.

Se la squadra (vedi Trieste), il titolo sportivo (vedi Cervia e Napoli), le promozioni (vedi Desio che va a Roma) possono essere comprate, trasferite o vendute in cambio di denaro e nulla è dovuto alla città che magari da sempre ha ospitato la squadra, ci chiediamo quali motivazioni rimangono ad un appassionato. Ora è chiaro che il ruolo affidato allo spettatore è solo quello di pagare il biglietto.

Lo sciopero dei tifosi

Ciò che ci sconcerta di più però non è l'assoluta mancanza di moralità di chi si arricchisce a spese degli appassionati ma il fatto che ciò sia largamente accettato e condiviso sia dalla Federazione che dai mass media. Se non

vogliamo che gli attuali Palasport diventino troppo grandi per il numero di spettatori occorre al più presto applicare queste regole:

- il titolo sportivo non può essere ceduto, trasferito nè essere oggetto di valutazione economica;
- i cartellini debbono essere di proprietà dei giocatori o delle società. Le persone fisiche non possono essere proprietarie dei cartellini, ma solo delle quote sociali;

- se il socio intende uscire dalla società deve vendere la propria quota sociale o chiedere che la società venga liquidata;

- nessuno può essere proprietario di quote di società diverse iscritte nei campionati di A1 o A2.

Se non verranno adottate queste o altre regole simili capaci di garantire la trasparenza delle gestioni e la certezza che i risultati contino qualcosa, proponiamo a tutti i tifosi italiani (anche a quelli momentaneamente beneficiati) di astenersi dal presenziare ad una partita in data ancora da stabilire.

Seguono 103 firme, Trieste

La seconda cosa di cui dobbiamo prendere nota è la scomparsa di LIVORNO. Non voglio scendere nei particolari del perchè e del percome, ma resta un fatto agli occhi di tutti (figuriamoci dei Livornesi): una città che ha avuto 2 squadre divise da una feroce rivalità (forse anche più forte della nostra qui a Bologna), che ha avuto una squadra vicecampione d'ITALIA non più di 6 anni fa mentre l'altra navigava tra A1 e A2 però riempiendo quasi sempre il palazzetto, ebbene questa città ora non ha più nulla. Le 6/7000 persone che qualche anno fa venivano coinvolte domenicamente da 2 squadre di Basket, ora non hanno più niente... oddio gli è rimasto il DON BOSCO in B1, squadra che eredita il 1° posto per importanza nella città labronica ma il DON BOSCO non è ne la Libertas ne la Pallacanestro, è come se FORTITUDO e VIRTUS sparissero e rimanesse la FANTI IMOLA ad onorare il basket in città... come vi sembra?!



DI MALE IN PEGGIO e noi ci siamo cascati dentro di brutto!
 Come lo giudicate l'accordo della Lega con Tele+2?
 Io personalmente una vergogna! Non voglio parlare delle cifre o dei debiti che la Lega ha o rischia d'avere (se ci pensava prima a porre dei freni!!!), ma mi chiedo solo una cosa: le partite in TV servono per avvicinare nuovi tifosi alla pallacanestro no?
 Allora come si pretende di avvicinare gente al basket se delle 3 partite scelte settimanalmente per essere trasmesse in TV 2 si vedono a malapena e alle 20,30 o 22,30??
 Passi RAI3, l'orario è quello solito le 17,00 del sabato ed è visibile a tutti, ma con Cinque Stelle, che trasmette solo l'A2 e lo fa alle 20,30 cioè quando iniziano tutti i programmi di 1° serata, sfioriamo il ridicolo. Notare anche l'orario di merda, se fosse "nella" settimana è un conto, ma di sabato? Il comico lo tocchiamo invece con Tele+2 (ai cui operatori, che a questa critica sono estranei, dobbiamo porgere un amichevole saluto e un grazie di cuore... loro sanno il perchè) che fa giocare le partite più tardi rispetto alle altre, le 20,00, per poi però trasmetterle alle 22,30!!! Chiaramente criptate!!
 Ma se io voglio avvicinarmi al basket con questa situazione vado al cinema! I tifosi, cioè noi, in questa maniera vengono inculati, usati, ignorati. Io per vedermi una partita di basket (non so il perchè ma penso al derby...) devo spendere mezzo milione di lire per non vederla neanche in diretta!?

Ma chi decide queste cose, con chi cazzo pensa di avere a che fare??!!
 Ridicolissimo poi la ripetizione della partita il giorno dopo, una sintesi e alle 13,00... studenti e lavoratori tagliati fuori, speriamo che le mamme, almeno loro, ce la raccontino giusta.
 Sono le uniche che possono vederla... AH bè no, uno si può anche comprare un videoregistratore per l'occasione. FOTTETEVI!!

BASKET / DA SABATO IN TV
Sei partite la settimana
Il via con Filodoro-Birex

Rai Tre. Filodoro-Birex Verona, sabato alle 17,15 in diretta, sarà il match inaugurale. La Rai, che nel pacchetto oltre alla prima scelta della A1 ha anche Final Four di Coppa Italia, All Star Game ed eventualmente le finali a quattro di Euroclub, pagherà un miliardo e cento milioni all'anno.

Cinque stelle. Si è assicurata i diritti della A2 (170 milioni) e trasmetterà in diretta alle 20,30 del sabato la partitissima di questo torneo con l'esclusione delle finali playoff (che andranno su TV3). Si parte con Teamsystem Rimini-Juve Caserta.

Tele+2. Per 500 milioni si è assicurata la seconda scelta della A1 e per una cifra analoga l'esclusiva delle tre coppe continentali, criptate, alle 20,30 (Coppa Europa al martedì, Korac al mercoledì, una, forse tutte e due le gare di Euroclub il giovedì). Il match di campionato per la pay tivù sarà posticipato alle 20 di domenica (si parte con Montecatini-Buckler), trasmesso però in differita per gli abbonati alle 22,30. Coppe e A1 saranno poi trasmesse «in chiaro», cioè per tutti, il giorno successivo alle 13.

Meno soldi, ma più spazio in tivù
 nell'anno del grande cambiamento.
 Però oggi Livorno potrebbe sparire

... Sette anni fa il ministro De Michelis, presidente di Lega, riuscì a vendere alla Rai cinque stagioni di serie A a 50 miliardi. Un colpo, in tutti i sensi. Oggi Roberto Allievi, commissario straordinario di un organismo lacerato da troppe battaglie di basso profilo, ne ha portati a casa 2,3 all'anno per due anni, e tra questi anche in 170 milioni che il circuito Rta ha sborsato per i diritti della A2. Ad occhio e croce questa cifra copre a stento le spese di gestione della Lega, ma in tutta onestà c'è solo da ringraziare: la pallavolo per andare in tivù paga, il basket no.

... Parole, progetti, proponimenti che animano i vagiti di una stagione pilota, che forse oggi perderà un'altra piazza storica (Livorno) e che potrebbe vedersi costretta a riscrivere l'intero calendario della A2 a pochissimi giorni dalla prima palla a due.

P.S.
 non stupisce il fatto PACATO con cui VENGANO RACCONTATE QUESTE COSE ?

il Resto del Carlino

Martedì 13 settembre 1994

PISTOIA 2/10/1994

Dopo i casini di Livorno del 23/1/94, era la prima volta che tornavamo in Toscana e la voglia di espugnare il campo di Pistoia era tanta, anche per voler cancellare l'amara sconfitta subita in casa da Varese.

Ci siamo trovati come al solito in Piazza Azzarita, e dopo aver bevuto qualcosa al bar, siamo partiti alla volta della Toscana proprio mentre cominciava a piovere.

Molti penseranno che siamo stati fortunati così non ci siamo bagnati, invece... ci siamo riusciti a bagnare anche stando dentro i pullman. Come? Perché la pioggia, filtrando dalle grate dell'aria condizionata, ci finiva dritta in testa.

Arriviamo comunque in terra toscana senza ulteriori problemi. Giunti al Palazzo, dopo aver fatto i biglietti (sotto la pioggia), siamo entrati e, più bagnati che mai, abbiamo preso posto nelle prime file dietro la balaustra, proprio sopra il tavolo degli arbitri e la panchina della nostra squadra.

Voltandoci, notiamo che il settore assegnatoci è stracolmo di bolognesi e... che la polizia è impegnata a pressarci per non farci invadere le zone circostanti; per questo siamo tutti convinti della nostra superiorità sia come tifo che come squadra. Per rispondere alla solita (in tutti i sensi) coreografia dei pistoiesi, tiriamo fuori lo striscione rubatogli l'anno prima, glielo facciamo ammirare per l'ultima volta, poi lo strappiamo sotto i loro occhi.

Anche i ragazzi in campo non sono da meno, e nonostante l'assenza di Vincenzo, concludiamo il primo tempo in vantaggio.

La seconda frazione inizia male: i nostri vanno sotto di dieci punti e, gli "intoccabili" alzano la voce mentre noi sentiamo avvicinarsi lo spettro della terza sconfitta in campionato. Ma avevamo fatto i conti senza Blasi: Andrea, insieme a Sale, trascina la squadra a una incredibile rimonta che gela la curva pistoiese facendola zittire. Nel Palazzo si sentono solo i nostri cori che spingono i ragazzi verso la vittoria.

Vista la brutta fine della squadra, il pubblico pistoiese, a due minuti dalla fine, inizia a uscire (come i virtussini) beccandosi una sfilza di nomi dalla nostra curva.

A fine partita i giocatori vengono a festeggiare sotto la curva, proprio mentre gli "intoccabili" prendono i loro stracci e se ne vanno senza neanche farsi vedere all'uscita.

Come al solito la polizia locale, ci ha tenuti dentro al Palazzo finché non hanno spento le luci: questo per evitare scontri con i "temutissimi" supporters pistoiesi.

Al ritorno, sosta al solito Motta-grill, poi tutti a casa, consapevoli che la squadra sta crescendo e ha mostrato carattere...

F.d.L.

P.S.: Avremo l'onore di vedere gli "untouchables" a BOLOGNA?

13/10/94 REGGIO EMILIA

E' stata indubbiamente la trasferta più tranquilla da un anno a questa parte.

Ci siamo trovati tutti in stazione come non succedeva da molto tempo. La voglia di portare a casa i due punti era tangibile, anche se in molti pensavano che la partita fosse una formalità e si sentivano già la vittoria in tasca.

Saliamo così sul treno in un clima di grande tranquillità. Giunti a Reggio Emilia gli sbirri ci mettono in corteo, formando attorno a noi un cordone; come al solito cantiamo e facciamo un gran casino per far sapere alle teste quadre del nostro arrivo.

Arriviamo al palazzo e ci rendiamo conto di essere anche questa volta giunti a Reggio in gran numero. Una volta entrati, lo spettacolo che ci si è presentato è stato deprimente: il palazzo semivuoto, che si è riempito a fatica a partita già iniziata, ha lasciato vedere striscioni di protesta del pubblico reggiano in rotta con la società, inoltre i pochi ultras (una ventina) che hanno cercato di sostenere la squadra, hanno provato a creare una coreografia con le fiammelle di Natale, rimediando la solita figuraccia ai nostri occhi.

La partita è filata via liscia, i ragazzi hanno offerto una buona prova contro una squadra che si è rivelata piuttosto modesta; possiamo dire di averli fatti sentire come in casa, annullando il derelitto tifo reggiano. I nostri cori sono stati tutti per la squadra, ma abbiamo voluto incoraggiare anche un ragazzo che non è ancora riuscito a sviluppare le sue enormi potenzialità: Angelo Reale. Il "nostro amichetto", forse tradito dall'emozione, non ha giocato una gran partita, ma ha fatto vedere notevoli segni di miglioramento! Forza Angelo, aspettiamo una tua grande prestazione il 15/1/95 al Madison.

La nostra gioia per la vittoria, è aumentata, quando siamo venuti a sapere, via telefono in cronaca diretta da uno di noi rimasto a casa, della sconfitta della Virtus contro Varese. A questo punto siamo tornati a casa, consapevoli di essere più che mai... primi a Bologna!!

F.d.L.



23-10-94
TREVISO

I soliti due pullman della Fossa parcheggiati in Piazza Azzarita aspettano di essere caricati dai...soliti tifosi e dalle solite bottiglie del nostro inseparabile alcol (non etilico). Giusto in tempo per fare la divisione dei beni (bocce) sui due pullman e via verso Treviso.

Inutile spiegare come abbiamo passato le ore di viaggio, fatto sta che al primo Motta, le casse di vino si erano notevolmente alleggerite.

Arrivati al casello ci accorgiamo che, poco più avanti, c'era la macchina della Polizia che ci aspettava per scortarci fino al Palazzo, ma il primo pullman con molta indifferenza tira dritto allo stop della Polizia, mentre il secondo viene fermato.

Grazie alla mossa furba, riusciamo ad arrivare davanti al Palazzo senza l'ombra di un poliziotto. Scendiamo con la speranza che la "Gioventù Biancoverde" fosse (come l'anno passato) venuta a *salutarci*, ma niente Polizia e niente tifosi trevigiani. Concludiamo che se la siano cagata e che gli "amici" trevigiani verranno a salutarci quando ormai tra noi e loro si intrometteranno i gelosissimi sbirri che non ci permetteranno di stringerci in un grosso... "abbraccio amichevole".

Entriamo dentro il Palaverde e succede quello che la Fossa ha sempre temuto, i trevigiani sfoggiano nella loro curva lo striscione di un club fortitudino, più precisamente: "I Celti".

Cari EX CELTI vergognatevi, anzi, SOTTERRATEVI!!!

Questo deve servire di lezione a tutti quei mini club del cazzo che stanno nascendo, vi preghiamo, per evitare figure di merda come quella di Treviso, di mollare il colpo e, soprattutto, di non portare a spasso striscioni che non siete capaci di difendere.

Tralasciando la partita, passiamo direttamente all'intervallo; al bar, finalmente, vediamo dei trevigiani e i bolognesi volendo dimostrare in massa il loro affetto, ne mandano 2 o 3 in infermeria (che peccato!).

Cazzo come si sono incazzate le forze dell'ordine che, prese da un raptus di gelosia hanno iniziato a picchiare. Cazzo! E' solo amicizia!!!

Proprio una bella trasferta per tutti i ragazzi della Fossa, anzi, quasi tutti, mi scordavo del ragazzo che non ha visto la partita perchè investito da un tasso alcolico esagerato.

Tutto è finito con un:

ARRIVEDERCI ALLA PROSSIMA,
CARISSIMA "GIOVENTU' BIANCOVERDE".

Frenk

DESTINAZIONE PRAGA

Ai tifosi Fortitudo ma anche ai gruppi di amici, a tutti coloro che amano le trasferte in completa liberta', la Fossa dei Leoni propone una visita di Praga in breve tempo ma senza affaticarVi, con un pullman dotato di tutti i comforts, 2 sedili a testa, angolo fumatori, sala video, filodiffusione. Ideale per chi vuole sentirsi a casa... lontano da casa.

PROGRAMMA di VIAGGIO

Martedi' 25.10.94

- h. 21.15 Partenza con pullman GranTurismo Car Rimini da P.zza Azzarrita
- h. 21.54 Tosse Show: intrattenimento danzante
- h. 22.31 Proiezione del colossal "Aladdin"

Mercoledì' 26.10.94

- h. 00.03 Proiezione della puntata inedita de "Il Magellano" tratta dal Volume 7 di Daitan III - Yamato Series -
- h. 01.34 Arrivo al confine austriaco
Disbrigo delle formalita' doganali

Tempo a disposizione per attivita' facoltative
- h. 07.13 Arrivo al confine ceco
Disbrigo delle formalita' doganali
Cambio valuta
- h. 10.03 Arrivo a Praga
Tour orientativo della citta'
Visita dell'agenzia Eastland per raccogliere informazioni inerenti lo Sportovni' Hala Usk Praha (il locale Palazzo dello Sport)
Primi contatti con la popolazione locale
- h. 11.07 Arrivo allo Sportovni' Hala Usk Praha
Foto ricordo
- h. 11.32 Tram locale nr. 6 e Metro A per P.zza Venceslao
- h. 12.00 Arrivo in P.zza Venceslao
Tempo libero a disposizione per la visita della citta'
- h. 15.00 Ritrovo alle cabine e ritorno allo Sportovni' Hala Usk Praha
- h. 16.20 Ingresso allo Sportovni' Hala per assistere al match di cartello

USK Praha Vs. FILODORO Bologna

Possibilita' di contatti con i tifosi avversari

- h. 17.30 Inizio della partita
Durante lo svolgimento possibilita' di sostenere la squadra con cori, rullo di tamburi e sciarpate
- h. 18.52 Uscita dallo Sportovni' Hala Usk Praha
Possibilita' di salutare ed ottenere ricordi personali dei giocatori
- h. 19.17 Sosta obbligata causa filo telefonico penzolante sulla strada
A chi ama l'avventura verra' offerta l'occasione di scalare una cabina telefonica originale della Repubblica Ceca con utente Ceco all'interno
- h. 20.09 Cena nei dintorni di Praga con piatti tipici del luogo
Per chi vuole spendere le ultime corone shopping nel fornitissimo negozio di souvenirs
- h. 22.03 Inizio viaggio di rientro
- h. 22.48 Sosta obbligata con visita facoltativa ad un'autocisterna rovesciata in un campo
- h. 23.14 Replica della proiezione de "Il Magellano" tratto dal volume 7 di Daitarum III - Yamato Series -

Giovedi' 27.10.94

Tempo a disposizione per attivita' facoltative

- h. 06.01 Arrivo in Italia.
Sosta ad un'area di ristoro, colazione italiana
- h. 06.59 Proseguimento del viaggio con proiezione del film "La guardia del corpo"
- h. 09.45 Arrivo in P.zza Azzarrita e termine del viaggio
Foto ricordo

Quota di partecipazione L. 90.000/persona

L A Q U O T A C O M P R E N D E

- * Trasporto in pullman GranTurismo
- * 2 pernottamenti
- * Ingresso allo Sportovni' Hala USK Praha (palazzo dello sport)
- * Visita della citta' di Praga
- * Accompagnatore parlante italiano per tutta la durata del viaggio
- * Facchinaggio
- * Bevande
- * Sciarpa ricordo

Organizzazione Tecnica

F.d.L. Sez. BANCHETTO

PRAGA 26-10-94

FOSSA BOEMA

Che su quel bus ci fossero quelli della Fossa lo si notava anche dalla targa: "FO", ma se qualcuno avesse avuto qualche dubbio sarebbe bastata un'occhiata alla "riserva idrica" imbarcata per convincersene del tutto.

Destinazione: Prega; già dopo qualche miglia le posizioni erano consolidate: zona "Alladin" in prua con ampi bivacchi e proiezione di cartone animato a cura dell'E.N.E.L.!!!, e zona "Freak" in poppa, con visibilità già ridotta al minimo, mare forza otto ed ampie e ripetute folate di vento dall'est...

All'altezza di Occhiobello una sconcertante scoperta rabbrivisce la ciurma: una clandestina a bordo!!! Si appurerà in seguito trattarsi di una tale signora Maria, un ambiguo personaggio di dubbia provenienza (lei diceva di essere di Bombay, ma non è stato mai chiarito del tutto) a cui piaceva molto la cipolla e le cui frequenti alitate avrebbero mandato giù di testa chiunque. Ma, nonostante non avesse nè biglietto, nè passaporto in corso di validità, la ciurma decise unanime di portarla con se e fu benaccetta.

Ma le sorprese non finirono lì: a mezzanotte in punto, proprio mentre la calma aveva preso il sopravvento e la navigazione procedeva regolarmente ecco, che dall'oscurità (e dalla nebbia!) appare la sagoma inconfondibile del tanto evocato "Magellano", un navigatore o portoghese di qualche secolo fa che si è evoluto e adesso parla italiano e canta in giapponese (anche lui da buon portoghese senza biglietto!!!) ci fu un'ovazione!!!

C'è da aggiungere che oltre a Magellano e a Maria c'era anche un terzo clandestino a bordo: un toscano, un transappenninico del cazzo che con la scusa delle sciarpette si era infiltrato tra la ciurma al momento dell'imbarco, ma vista la buona vena del comandante fu inserito nel corpo di spedizione ed autorizzato ad indossare la divisa della Fossa (a patto che pagasse il biglietto almeno lui!!!!). L'unico pregio riscontrato era quello che da buon toscano era l'unico a pronunciare bene il nome della città: Praha...

Venne notte fonda e molti di quelli della Fossa si addormentarono sul ponte e visto che io ero tra quelli non saprei dirvi cos'han fatto gli altri... quindi non chiedetelo...

Sui passaggi alle frontiere non c'è niente da raccontare, fu solo una formalità; solo un tipo volle salire a bordo per forza e visionare uno ad uno tutti i lasciapassare, anche per smentire l'immeritata fama di "ceco" di cui godeva...!!!!

L'abbordaggio fu una sciocchezza da bambini e già dopo mezz'ora gli invasori si erano impossessati degli obbiettivi nevralgici della città: palazzo, metrò, arterie principali, ecc..., dando il via ufficiale agli scontri con le razze indigene...

La prima aggressione sopraggiunse sul tram n°6, verso la poplova con infamata mostruosa da parte di una signora seduta in fondo che, in italiano perfetto, continuava a scandire parole come: "Non siete in Italia!!!" "Cos'è questa confusione...". Nessuno ci fece caso.

Un altro cazziatone raggiunse il fumtore solitario nei tunnel della metropolitana, ma anche su questo tipo di episodio è ormai inutile soffermarsi.

Ostica come nient'altro si dimostrò invece, la biondona del ristorante che, benchè ceca, si rese subito conto che l'avventore non era dei più ordinati e si vendicò lasciando a secco una buona metà della ciurma; ci vollero dieci minuti buoni di intense trattative diplomatiche prima che la situazione si sbloccasse e tutti quanti fossero ben dissetati!!!

La città cadde in poco tempo e quelli della Fossa si rilassarono dedicandosi a foto di rito e razzie di spillette nostalgiche, corbacchi ed altri trofei di guerra fino all'ora del raduno in San Venceslao.

Spettacolare fu tra l'altro il salto collettivo di tre barriere spartitraffico nella paplova che a vedersi da lontano dava più l'impressione di una fuga da un ranch che di una passeggiata metropolitana.

A quel punto mancava solo una cosa: la conquista del Palazzo, del luogo sacro, il più ambito ed importante, il fulcro del potere...

Come Palazzo non era un gran che; interessante era il fatto che tra il primo e il secondo tempo si poteva scendere e farsi un bel "passat" usato con pochi chilometri o una Golf!!!!

La Fossa dei Leoni, nonostante l'inferiorità numerica, ebbe rapidamente la meglio; unici ostacoli un centinaio di ragazzini dell'oratorio che intonavano coretti di voci bianche sbattendo qualche lattina piena di spiccioli e una vecchietta, accanto a me, che continuava a miagolare una parola tipo "selebreen!" come se avesse ripetuto invano il nome di chissà quale figlio morto...!!!!

Ah! Dimenticavo, ci fu anche la partita ma di quella è meglio non parlare.....

Ciao
Stefano

IL DERBY... DA FUORI

VIRTUS 30-OTT-94

Domenica 30/10/94... ma forse bisognerebbe partire dalla settimana precedente, dalla rincorsa al faticoso biglietto che ti permetterà di vedere quella partita che, se si perde: "E' una partita come tante altre", ma prima sei disposto a pagare 3 gambe per vederla.

Ok! Non sei uno dei pochi fortunati con il tagliando in tasca, ma non puoi stare lontano dalla tua squadra in un giorno così importante (Hops scusate... dimenticavo che sarà una partita come le altre); così, alle 17:00 sei in Piazza Maggiore pronto a partire in corteo e dimostrare a tutti che tu sei lì e, se servirà, urlerai talmente forte fuori dal Palazzo da coprire la voce di quelle 6000 merde là dentro.

Forse non ce lo aspettavamo, ma in piazza ci troviamo in tanti anche se la cosa era stata poco pubblicizzata e, cantando, percorriamo le strade del centro tra gli sguardi attoniti della gente.

Arriviamo davanti al Palazzo, ci mischiamo alle altre persone, tutte fortitudine naturalmente, (tanto *gli altri* hanno il posto prenotato e possono arrivare anche a pochi minuti dall'inizio) e comincia la caccia al biglietto.

Le sei..., le sette..., i pochi fortunati iniziano ad entrare e tu capisci che è meglio se ti metti a cercare una radio ed a metterti il cuore in pace.

Inizia la partita, bè! meglio non parlarne, ma parliamo della gente ce è rimasta lì fuori, attaccata alle radioline o davanti alla televisione che i ragazzi di Tele+ ci hanno messo a disposizione (a proposito, grazie di tutto) a cantare, convinti che anche le loro voci sarebbero arrivate alle orecchie dei dieci leoni, gli unici degni di questo nome, che lottavano su quel parquet cercando di sconfiggere il mostro.

Non ci sono riusciti, ma tutti noi abbiamo capito che ce l'avevano messa tutta e, infatti, a fine partita, erano sempre tutti fortitudini quelli fuori dal Palazzo (ma siamo sempre fuori!?!?) ad aspettare i ragazzi e ricordargli che, qualunque cosa succeda, noi ci saremo sempre... ma questo coro lo sapevano già!!!

Arrivederci, quindi, al 5 Febbraio sperando che, finalmente, non sia "una partita come tante altre"!!!

P.S. Nello *splendido* anticipo della Virtus con Verona abbiamo notato parecchi vuoti...

Dove sono finiti tutti i loro *splendidi* striscioni ?

Che dire, poi, dello *splendido* striscione Gnocche Bianconere utilizzato per coprire uno dei vuoti!

Che ne dite se ne facciamo uno altrettanto *splendido* anche noi?

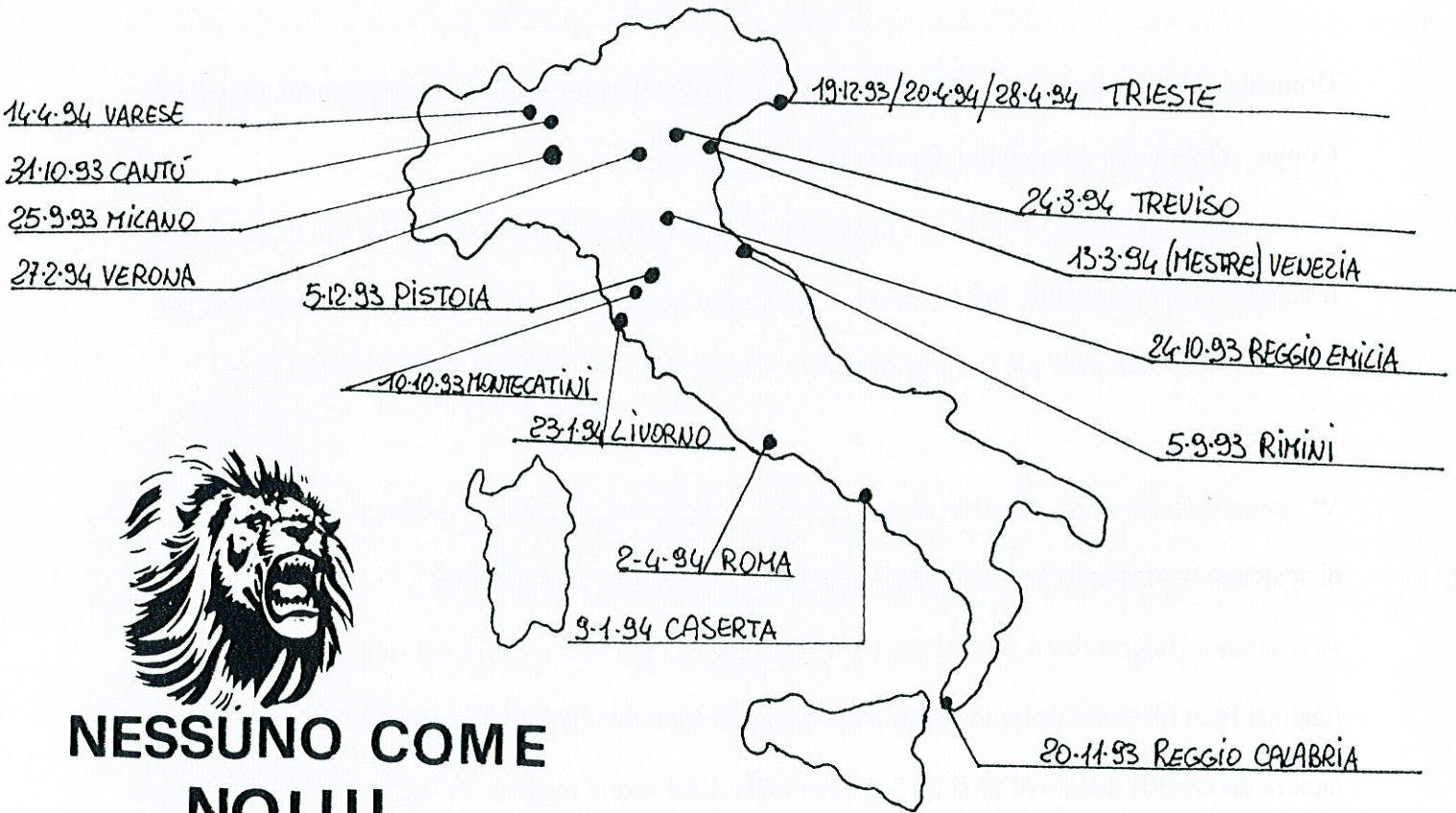
F.d.L.
Banchetto

Durante il campionato scorso, uno dei cori più ricorrenti della Fossa a Scariolo, era quello che invocava l'Europa e la partecipazione alla Korac. Fortunatamente questo è avvenuto e così quest'anno la Fortitudo e la Fossa saranno conosciute anche nel continente europeo. Aspettavamo tutti con ansia, all'inizio di luglio, il sorteggio del turno preliminatorio che ci ha assegnato l'Ozeta Trencin. Subito abbiamo guardato la carta d'Europa e più precisamente la Slovacchia e a 150km. dalla capitale slovacca (Bratislava) abbiamo trovato la località dove dopo 11 anni la Fortitudo si sarebbe riaffacciata in Europa. Alla prima riunione ci siamo guardati in faccia ed unanimamente abbiamo deciso che "OVUNQUE E COMUNQUE" la Fossa sarebbe stata presente. Avendo poche esperienze europee (qualcuno di noi aveva seguito il Bologna nell'ultima apparizione in coppa Uefa), ci siamo trovati di fronte a non pochi problemi logistici (il passaporto, il mezzo con cui raggiungere le mete europee ...) ed economici. I problemi logistici con una seria organizzazione sono sempre superabili, quelli economici no! A prescindere da questo ed avendo una cassa collettiva, abbiamo deciso di effettuare tutte le trasferte in pullman ad una cifra non superiore le 100mila lire. Quindi partendo dal presupposto di non chiedere niente alla società (a parte l'ingresso gratuito nei palazzi esteri) e di muoverci contando solo sulle nostre forze, siamo riusciti ad andare a Trencin con 80.000 lire e a Praga con 90.000 lire avendo un esborso complessivo dalla cassa che si aggira sui 5milioni di lire. Questa cifra potrebbe essere già esagerata considerando le nostre finanze e le trasferte che dobbiamo ancora fare in Spagna, Francia, Turchia e speriamo anche altrove. Ma si ridimensiona considerando che già 427 tifosi biancoblù hanno fatto la tessera alla Fossa, quindi tutti coloro che hanno partecipato a queste prime trasferte e che parteciperanno alle altre devono il loro "lieve" esborso economico anche a queste persone e a tutte quelle che vorranno tesserarsi. Vogliamo ricordare a chi fa la tessera che "essa" non dà diritto a niente per quanto riguarda biglietti per il derby o sconto sul materiale, ma permette, o permette ad altri, di seguire la Fortitudo in trasferta ad un prezzo accessibile a tutti! Come abbiamo sempre detto anche nelle edizioni precedenti della Fanza, la cassa viene usata quasi esclusivamente per le trasferte e per le coreografie. Ora con le 5 trasferte europee e quella di Reggio Calabria abbiamo dato, se così si può dire, la priorità di utilizzo della cassa per le trasferte rispetto alle coreografie perchè siamo convinti che la squadra abbia più bisogno anche solo di 20 della Fossa sempre con loro che di 5 minuti di coreografia e poi (cosa impossibile da parte nostra) di un sostegno corale blando. Vorrei chiudere questo articolo dicendo che se noi avremo sempre lo stesso spirito che ha animato la Fossa in questi ultimi anni di vacche magre, sostenendo sempre la squadra (noi eravamo presenti anche quando rischiava la serie B), la Fortitudo resterà sempre una cosa nostra, in cui noi ci identifichiamo e LEI^{si} identificherà in noi.

DOVE VOLA L'AQUILA IL LEONE LA DIFENDE

FOSSA

93
/ 94



**NESSUNO COME
NOI!!!**

Rimini, C.I.	TRENO	150	400
virtus, C.I.	16-09-93	100	400
Milano, Cam.	PULLMAN 2	100	7/800
Montecatini, C.	PULLMAN 2	100	400
Reggio Em., C.	TRENO	150	7/800
Cantù, CAM.	PULLMAN 3	160	1000
Reggio Ca., C.	PULLMAN 1	52	70
Pistoia, Ca.	PULLMAN 3	160	5/600
Trieste, Ca.	PULLMAN 1	35	200
Caserta, Ca.	PULLMAN 2	100	200
Livorno, Ca.	PULLMAN 3	150	500
virtus, Cam.	06-02-94	60	200
Verona, Cam.	PULLMAN 3	140	600
Mestre/Venezia	PULLMAN 3	150	1000
Treviso, Ca.	PULLMAN 2	100	500
pesaro, Ca.	NON MI HANNO DATO I BIGLI		
31-03-94	ETTI, COME AL SOLITO !		
Roma, CAM.	PULLMAN 1	54	200
Varese, PLAYOFF	PULLMAN 3	140	400
Trieste, P.O.	AUTO	20	50
Trieste, P.O.	PULLMAN 1	100	4/500
	+ auto		

Questo a fianco è il resoconto incifre di come si è mossa la FOSSA l'anno scorso. Su 18 trasferte possibili (2, erano derby) il gruppo è stato presente a tutte tranne quella sul campo pesarese; il motivo è sempre quello: la mancanza di biglietti. Il numero scritto a fianco della parola "pullman" è la quantità di mezzi da noi organizzati, la cifra di seguito è la quantità di persone coinvolte con i nostri mezzi di trasporto (auto, treno, pullman) ed infine, all'incirca, la cifra TOTALE degli aderenti alle trasferte. La FOSSA ha quindi organizzato: 30 pullman + 2 treni x un totale di 1861 PERSONE!!!

Il DIRETTIVO F.d.L.

19-NOV-94

REGGIO CALABRIA

Domenica 20/11 è in programma l'unica trasferta lunga di campionato (che peragonata a quella di Coppa, sembra una passeggiata fuori porta): Reggio Calabria.

La partenza è prevista per le 20:30, ma grazie ai soliti ritardatari viene posticipata di circa un'ora.

Il viaggio inizia tranquillo, infatti, solo a Casalecchio la parte dietro del pullman inizia a dire che l'aria è fresca; diventerà più tardi gelida fino a Reggio, dal momento che un bocchettone era "cioccato".

Vi assicuro che la parte più divertente di tutto il viaggio è stato proprio vedere i Freak che cercavano di scaldarsi usufruendo anche delle giacche della parte davanti del pullman.

Arriviamo a Reggio dopo esserci guardati DAITARN 3 per buona parte del viaggio e torniamo finalmente in un clima decente, tanto che uno di noi (non divulghiamo il nome, la Croce Rossa lo sta ancora cercando) decide di farsi un bagnetto nelle dolci acque reggine. Si toglie anfibi e calzetti, ma dimentica i vestiti...

Raggiungerà il pullman che ci porta al Palazzo con una maglietta presa in prestito e, al posto dei pantaloni una Kefia che sembrava una splendida gonellina con lo spacco!!!

Dopo una breve sosta dentro al Palazzo reggino (a proposito, abbiamo visto anche una bella partita), riprendiamo il viaggio.

Durante il ritorno il clima è meno polare, il viaggio sembra anche meno lungo dal momento che, in mancanza di DAITARN 3, ci addormentiamo tutti pensando al giorno dopo...

... si va a lavorare!

UNO COME GLI ALTRI

Ciao ragazzi, sono uno come voi e vorrei dire come la penso.

E' solo un anno e mezzo che seguo il Basket ininterrottamente e mi sento molto fortitudino.

E' bellissimo stare in Fossa, specialmente per me, perchè essendo da poco nella mischia mi sono trovato bene sin dal primo giorno, ho conosciuto molti amici e mi sento in una grande famiglia, tutti con uno stesso scopo: aiutare i nostri giocatori e vincere. Lo facciamo con il tifo, per me il più bello che esista, siamo tantissimi e, se ci impegnamo possiamo essere un grido unico e deciso, dobbiamo far sapere a tutti chi è la vera Fossa dei Leoni e io, come tutti voi, mi impegnerò a gridare e a urlare fino a perdere il fiato, perchè è una grande squadra che ci da molte soddisfazioni, ma non lo farò solo quando vincerà, anzi, se andrà male urlerò più forte, caricherò la molla, farò incazzare tutti per avere quello sprint in più che ci farà continuare a lottare fino alla morte.

Penserete che io sia esagerato, penso invece di essere stato molto buono: se quello di fianco a me non canta, lo spingo e continuo finchè non canta e allora la pensa come me, altrimenti va via e diventa una grandissima merda! e mi dispiace, perchè essere fortitudini non vuol dire andare a Palazzo, sedersi e guardare la partita...allora stai a casa sulla poltrona come un virtussino (di merda).

E' per questo che continuerò a coinvolgere più gente possibile, e non mi stancherò mai di urlare a squarcigola: ORGOGLIO DI ESSERE FORTITUDINO!

Dovreste fare così anche voi, ma solo se avete veramente capito chi siamo e cosa vogliamo, quindi venite in Fossa e sfogatevi cantando insieme a noi e se sarà dura per i nostri giocatori, li aiuteremo noi a vincere.

Avete capito? Forza ragazzi!

**PIETRO
ZOLA**

Riflessioni:

Cazzo! Due giorni ininterrotti di pullman e non sentirli!

Cazzo! Gente mai vista ne' conosciuta che si presenta a fare una trasferta di 2500 km con noi!

Cazzo! Gente conosciuta che da parecchio tempo, inspiegabilmente, manca sul pullman della Fossa, si presenta per affrontare trasferte europee!

Conclusioni:

Forse il vecchio spirito di Gruppo che aveva sempre contraddistinto la Fossa non si è perso del tutto.

Si, tutto questo per iniziare a narrare la trasferta della Fossa in quel di Manresa, paesino distante circa 60 km da Barcellona.

Il ritorno è previsto per le ore 20:30 di martedì 22 novembre 1994, naturalmente in P.zza Azzarita, dove si può notare il corredo completo per una trasferta europea: le immancabili bottiglie di alcolici, i metri di salsiccia e, per quelli che si vogliono godere il "polleggio" del pullman (vedi il sottoscritto), pigiama, ciabatte, coperta e cuscino.

Ore 21:00 circa, si parte. Alla guida il solito Pino (Fulmine per gli amici), mentre tutti quanti ci organizziamo per passare la serata, prima di russare in compagnia: alcuni giocano a carte, altri guardano la tv e i più disperati iniziano a contare le ore che mancano all'arrivo.

Ore 24:30, inizia la "notte"; si cominciano a sentire le prime russate e odorare una gran puzza di piedi, segno che qualcuno si è già tirato via le scarpe e chiuso gli occhi per dormire -a proposito, d'ora in avanti, quando andrete a prenotare per una trasferta lunga, dovrete scegliere anche l'ordine di posto, perchè vi sembrerà strano ma, il pullman non è più composto soltanto da 54 posti a sedere ma anche da 5 posti in corridoio per sdraiarsi, infatti, in Spagna, in corridoio c'era il tutto esaurito visto che 5 soggetti hanno dormito sdraiati a costo di avere in bocca i piedi di quello che gli stava davanti-.

L'allegria sveglia (un po' meno per l'autista Pino), l'abbiamo avuta alla dogana francese, quando è capitato un fatto abbastanza buffo: qualche km prima della dogana, Pino prende il microfono del pullman e dice: "Allora, quando arriviamo in dogana, voi fate finta di dormire, ci parlo io con i doganieri, tanto i gruppi italiani li fanno passare tranquillamente e... vedrete... ci penso io!".

Detto, fatto! Appena arrivati, il doganiere, ovviamente in francese: "Buongiorno, favorisca patente, libretto e modulo appositamente compilato per gli occupanti del pullman"; Pino: "Buongior, nu son un grup d'italien, ~~ex-embre~~", il doganiere: " venga pure con me", Pino: " Porca troia, non hanno mai cagato il cazzo, proprio questa volta?".

Sapete com'è andata a finire? Ma si! Dopo circa un quarto d'ora che Pino è stato trattenuto dentro l'ufficio, è uscito con un "sorriso" sulle labbra e una multa di circa £.250.000 da pagare immediatamente, altrimenti si rischiava anche il sequestro del pullman.

Da qui è nata una canzone che per alcuni non significa niente, ma per tutti quelli che sono venuti con noi in Spagna è diventata una bella canzone da canticchiare ben volentieri, infatti da qui al ritorno a Bologna, in media veniva cantata ogni quarto d'ora: "PINO, PINO, QUANDO IN DOGANA ARRIVERAI, TU LA MULTA PAGHERAI, PINO, INSIEME A TE SAREM.....".

Verso mezzogiorno, prima di andare a Manresa, abbiamo fatto una breve gita a Barcellona limitandoci a girare per circa due ore alla Rambla, la via principale di Barcellona. Non sono mancati gli acquisti di souvenir come sciarpe, berretti e qualche sombrero, ma non sono mancati nemmeno i classici episodi che ti possono capitare in giro con la Fossa: per sapere il risultato della Virtus che aveva giocato il giorno prima, ci siamo fatti 4 edicole provando a sbirciare il giornale senza comprarlo con rispettive "tiratine di orecchie" da parte degli edicolanti ma, alla fine siamo riusciti a sapere che purtroppo aveva vinto.

Nel pomeriggio, siamo arrivati al Palazzo dello Sport di Manresa; appena scesi dal pullman, un qualche dirigente locale voleva "incolarci" sul biglietto facendoci pagare il doppio di quello accordato con la Fortitudo, ma noi da veri "scettici delle bazzie" abbiamo preferito aspettare i dirigenti bolognesi.

All'interno del Palazzo, oltre allo strepitoso Esposito-show, c'è da sottolineare lo show fatto da alcuni "eccellenti supervisori ineguagliabili" del basket bolognese, che chi era presente può testimoniare. Che dire del tifo? Sicuramente una mentalità diversa dalla nostra, quasi tutti bambini che urlavano e fischiavano, circa una decina di tamburi sparsi per il Palazzo e un angolo riservato alla banda composta rigorosamente da bambini. Ultima cosa: a Manresa, i bigliettai erano dotati di una divisa e di un manganello, quindi immaginatevi che esaltazione da parte loro nel dover controllare un centinaio di tifosi ospiti e chiedetelo a tutti coloro che erano presenti tra noi e che si sono azzardati ad uscire di venti centimetri dal nostro settore.

Finita la partita abbiamo aspettato i giocatori e poi, tutti quanti alla cena post-partita diventata ormai una consuetudine nelle trasferte europee purchè il prezzo del ristorante lo permetta; ma questa volta non ci sono stati problemi, perchè ci ha accompagnato al ristorante un brindisino che si è stabilito a Manresa per problemi di donne. Tutti quanti avevamo l'intenzionati di mangiare la Paella, ma per problemi di prenotazione ci siamo accontentati di bere la Sangria e fare una gran taffiata tutto per la modica cifra di 2000 pesetas.

Verso le ore 23:00, con le pance ben gonfie di fagioli e Sangria siamo partiti alla volta di Bologna con una gran puzza sotto il naso (visto il mangiare e il solito odorino di piedi scalzi), e una persecuzione alle orecchie: "PINO, PINO, QUANDO IN DOGANA ARRIVERAI, TU LA MULTA PAGHERAI, PINO, INSIEME A TE SAREM...".

Ore 14:00 circa, siamo arrivati abbastanza stanchi a Bologna ma con una gran voglia di tornare in trasferta (rileggi l'inizio dell'articolo e vai subito a prenotare per la prossima trasferta, che sia di 40 km o di 2500 km, tanto quando ti diverti e stai in ballotta, non si sentono affatto).

* Il ritaglio di giornale riprodotto qui sotto ci è stato inviato da un tifoso del BASKONIA di Vittoria meglio conosciuto con lo sponsor TAUGRES. Grazie INAKI!

72-76 El escolta del Filodoro fue el artífice de la remontada visitante tras el descanso

Esposito acabó con el sueño del TDK

JUAN A. LOZANO ■ Manresa

TDK Manresa estuvo muy cerca de derrotar al actual segundo clasificado de la Lega, el Filodoro Bolonia. La victoria italiana tuvo un nombre propio: Esposito, que con 18 puntos -4 triples incluidos en los últimos seis minutos- dio un vuelco radical al marcador. El conjunto de Maldonado

comenzó muy nervioso, que encajó un parcial de 0-5 en el primer minuto. Más asentado en el juego, la réplica manresana no se hizo esperar y el dúo Kotnik-Thomas empezó a funcionar para impulsar con rápidos contragolpes que provocaron el primer cambio táctico visitante en el minuto 8 (14-12) al entrar en cancha Esposito, que a

la postre sería el hombre clave del encuentro. El primer tiempo se cerró con 36-30 a favor del TDK.

En la reanudación, los locales consiguieron una máxima diferencia de 13 puntos (56-43, minuto 12). La parte negativa, la cuarta falta de Thomas. Con 58-50 empezó el recital de Esposito, verdadero artífice del triunfo visitante.

TDK MANRESA, 72 (36 y 36): Creus, 2 (6); Peñarroya, 1 (9); Kotnik, 2 (13); Thomas, 2 (18); González, 1 (3); Lázaro, 2 (10); Vega, 2 (4) y Esteller, 1 (9).
FILODORO BOLONIA, 76 (30 y 46): Blasi, 1 (0); Pilutti, 1 (6); Djordjevic, 2 (14); Gay, 2 (8); Frosini, 2 (14); Esposito, 3 (26); Casoli, 1 (6) y Pezzin, - (2).
ARB.: Zych (3) y Vauthier (1)
PABELLON: Nou Congost; unos 4.000 espectadores se dieron cita para presenciar el encuentro
INCIDENCIAS: Unos 150 "tifosi" bologneses animaron a su equipo con el buen comportamiento como nota dominante.

LUCA DAL MONTE AL G. ROSSI SHOW

DOMANDE SERIE (O QUASI), DI GENTE SERIA (O QUASI).

- 1) E' vero che il Sig. Sergio Scariolo è un prestanome, la vera mente della Fortitudo sei tu?
- RAGAZZI NON SCHERZIAMO! Il Sig. Scariolo presta...l'auto, lo scooter, libri, cd, vhs... e poi, a me la menta non piace.
- 2) Preferiresti allevare un BRADIPO o un PANGOLINO?
- LORENZO e NICOLO'; i miei due "cuccioli". Due belve scatenate, altro che BRADIPO o PANGOLINO.
- 3) Nel basket del 2000 pensi che sia più efficace lo schema V o lo schema F?
- Lo schema F. Stiamo lavorando per questo. Magari qualche giorno prima del 2000. O no?
- 4) Abbiamo saputo che ormai è diventato un rito di tutti voi iniziare gli allenamenti mettendovi in riga, sull'attenti, di fronte a Scariolo e cantargli "SEI BELLISSIMO"; raccontaci un po' di questo fatto.
- FIGURATI!! Nego assolutamente. Piuttosto la fatica è convincere mia moglie che il "vostro" coro era per Sergio e non per me...
- 5) Cosa pensi delle affermazioni del capitano Dan Gay: "La difesa a uomo è una grandissima presa in giro, non sono altro che tante difese a zona intersecate tra loro!".
- Penso che pochi capiscono realmente Dan. Quando parla molti annuiscono, altri fingono di comprendere per farlo felice e contento.
- 6) Come rispondi alla gente che dice: "Dal Monte è il secondo allenatore, ma "crescerà".
- "Dal Monte non cresce più..." e anche i suoi capelli, anzi, quelli proprio...
- 7) In questo periodo si è parlato tanto delle trattative per l'acquisto del famoso Hotel Carlton. Come pensi che andranno a finire le trattative per Carlton?
- Come al solito. Un riuscitissimo depistaggio. L'obbiettivo è...jolly ed i suoi fratelli.
- 8) Preferiresti che ti affidassero la nazionale di Messina o quella di Sacchi?
- La nazionale di Sacchi; poco stress, nessuna critica, un mondiale coralmemente vinto, la qualificazione per i prossimi europei in tasca, ovazioni in ogni stadio, un presidente federale simpatico... che pace. Che invidia!
- 9) Come faresti lo spot per pubblicizzare Abele?
- Abele: un uomo che non deve chiedere...MAI.
- 10) Ed infine l'uomo Dal Monte ha detto: "...
- ... che se non fosse lì giù sarebbe lassù "Tutta Europa attraverserò..."

Trasferta allucinante...acquisto incredibile; qui sotto lo scontrino di Cholet! La FOSSA si è regalataMAGELLANO!!(nome deciso dopo una "tranquilla" cena "sociale"!!!!) uno splendido leone di peluche tipo "trudi" dalle dimensioni umane... Del resto dopo 17 ore di pullman gli skizzi sono all' ordine del giorno. Il resoconto alla prossima.

FOSSA

PRENDI UNA
bomboletta SPRAY
E COLORA DI
BIANCO BLU
LA TUA CITTA'
...OVUNQUE...

** CONTINENT CHOLET **
***** L'ACHAT GAGNANT *****

JOUETS BEBE	TOT	149,90
****		149,90
ESPECES A RENDRE		150,00
		,10

1
NOMBRE D'ARTICLES :
30.11.94 14:14 0001 14 0192 123
** MERCI DE VOTRE VISITE **
POUR RENSEIGNEMENTS TEL: 41.82.12.70

* UN PENSIERO X I NOSTRI FRATELLI
DI CASERTA: TENETE DURO...
TORNERETE IN A1!

MATERIALE

Se vuoi sostenere la FOSSA e fare in maniera che le trasferte siano il meno dispendiose possibile

PUOI:

- * TESSERARTI £ 10000
- * COMPRARE LA MAGLIA "EUROPEA" £ 15000
- * COMPRARE IL CALENDARIO £ 13000
- * COMPRARE LA SCIARPA IN RASO £ 15000
- * COMPRARE LA SCIARPA IN LANA £ 15000
- * COMPRARE LE SPILLE (3 TIPI) £ 5000
- * ED ANCHE LA POLO, LA FELPA, LA MAGLIA COME LA FELPA
- * E RICORDATI CHE STANNO PER USCIRE LE NUOVE TOPPE I CAPPELLINI E... UNA SORPRESA VERSO GENNAIO CHE XO' DOVRAI PRENOTARE !!!

il DIRETTIVO

P.S. IL TUTTO LO PUOI TROVARE AL BANCHETTO

SCRIVENDO QUESTA FANZA ABBIAMO PENSATO IN NEGATIVO A:

- * cazzola
- * s.b. E IL suo DIRETTORE campana
- * LE NOSTRE TASCHE...VUOTE DI SOLDI
- * Ai pesaresi che vanno a verona e non vengono a BOLOGNA
- * Ai senesi che non si sa se vanno...ma tanto qui...
- * Al fottutissimo 5° Derby perso di fila
...ED IN POSITIVO A:
- * Ai 7650 KM fatti dal Gruppo in 13 giorni
(REGGIO C., MANRESA, CHOLET)
- * Agli operatori di Tele +2
- * Ai ragazz CORRADO, DALLAS e ANDREA:
BENTORNATI A CASA !!!

* Un caro saluto ai ragazzi di REGGIO CALABRIA



Questa FANZA è STATA CHIUSA IL 30 NOV. 94 X CUI GLI ARTI COLI RIGUARDANTI LA TRASFERTA DI CHOLET E QUELLA DI VERONA LI TROVERETE NEL PROSSIMO NUMERO